

la medesima, reputati necessari dal perfetto mussulmano, il quale finisce a dedicare una parte della sua giornata alla manutenzione delle sue pipe. I ricchi hanno spesso un servo esclusivamente destinato a questo lavoro.

In fondo però, nello spazio riservato alle tribune e nel recinto del *pesage*, se si fa astrazione da parecchie cose, che vi ricordano di essere in un paese orientale, e vi mettete a chiacchierare in un gruppo di signore, voltando le spalle al campo delle corse, si potrebbe benissimo credere di trovarsi in un paese qualunque d'Europa. Ma che differenza con lo spettacolo offerto dai nostri ippodromi, se ci si guarda tutt'intorno, osservando tutta quella folla variopinta, e se, lasciando il vostro posto, andate a fare un giro sul prato e nei dintorni del campo delle corse mischiandovi a quella folla. Il popolo — tanto il cristiano come il maomettano — che passa ad Ilidge l'intera giornata, vi si reca alla mattina abbastanza presto, anche per disporre le cose in modo da poter pranzare sul posto. Capisco che dal momento che i contadini Bosnia, non fanno ancora un grande uso né della forchetta, né della tovaglia, né di tante altre cose possa sembrare non troppo necessaria questa preparazione. Vi sono però delle complicazioni. Secondo l'antico uso serbo, l'agnello che, in queste circostanze, rappresenta un cibo di lusso, deve essere fatto arrostito allo spiedo, ma tutto intero, e ci vuole il suo tempo per improvvisare all'aria aperta la cucina che permette di preparare questo... piatto — come si deve dire? — nazionale. E poi chi arriva prima può assicurarsi i migliori posti, in modo da poter seguire anche le vicende delle corse... senza smettere di mangiare.